PERCHE' LO SI E' VOLUTO CHIUDERE?

L'ospedale di Forte Aurelia poteva vivere autonomamente

Milioni spesi dal ministero degli Interni - La inspiegabile decisione della CRI - Cosa ne pensano le autorità comunali? - Le esigenze della popolazione

Col primo luglio, l'Ospedale della Croce rossa a Forte Aurelia ha chiuso i battenti, cessando la sua attività in una vastissima zona assolutamente priva di altri istituti assistenziali. Noi stessi, prima che il minacciato provvedimento andasse in vigore, riferimmo le comprensibili preoccupazioni delle migliaia di cittadini interessati e la loro protesta contro la decisione della CRI. Tuttavia, nulla è valso ad impedire la chiusura dell'ospedale? occorre, dunque tornare sull'argomento anche perchè esso tocca interessi che non sono soltanto quelli, tutt'altro che trascurabili, dei quarantadue dipendenti gettati sul lastrico dopo dieci o quindici anni di servizio.

La chiusura di un ospedale nella nostra città, dove l'insufficienza dei posti letto e delle attrezzature sanitarie in genere è universalmente nota e quotidianamente riscontrata dai cittadini, lascia veramente di sasso.

E' superfluo l'ospedale, a Forte Aurelia? Tutt'altro: esso è indispensabile. La vastissima zona, infatti, è priva non solo, naturalmente, di un altro ospedale, ma perfino di un ambulatorio, di un pronto soccorso, di una farmacia notturna; difettano anche i telefoni, oltre una certa ora della notte non esiste alcun mezzo di trasporto. Dal 1950 la direzione dell'ospedale chiese e ottenne di allargare l'assistenza ambulatoriale generica e specialistica a tutta la popolazione locale e di istituire un posto di pronto soccorso. La convenzione col ministero dell'Interno limitava l'assistenza ospedaliera ai ricoverati del centro profughi; tuttavia, in casi eccezionali, sono stati anche fatti delicati e urgenti interventi chirurgici per cittadini i quali, se non vi fosse stato l'ospedale, avrebbero certamente rischiato la vita. Con la chiusura del centro profughi e la cessazione della convenzione col ministero degli Interni, l'ospedale avrebbe potuto mettere tutti i suoi servizi a disposizione della popolazione, che ne avrebbe avuto un notevole vantaggio: la CRI, viceversa, ha «risolto» la situazione chiudendo i battenti.

Forse l'ospedale era male attrezzato? Tutt'altro e vale la pena di spendere qualche parola sulla sua storia. All'origine esso era soltanto la modesta infermeria di un campo profughi; lo sforzo e la perizia della direzione e del personale lo trasformarono, tanto che un alto funzionario della CRI volle, alcun tempo fa, sottolineare il fatto. Al momento della chiusura, lo ospedale contava 102 posti letto, era fornito di una moderna sala operatoria, di laboratori di analisi: chimiche, batteriologiche e sierologiche, di una moderna attrezzatura radiologica ed elettrocardiografica, di reparti di medicina, chirurgia, pediatria, maternità, di un poliambulatorio, di moderni e lindi servizi.

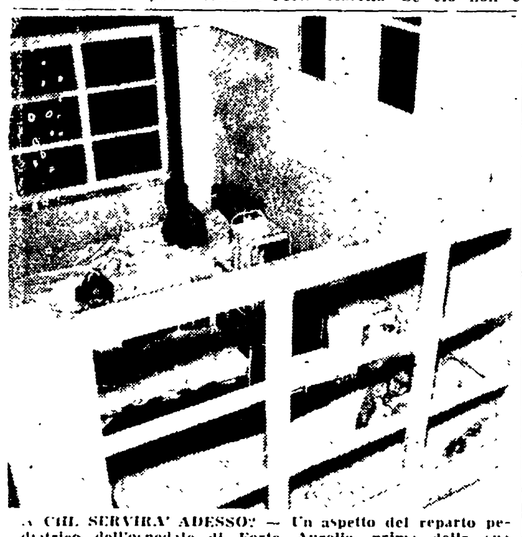
A parte la sua funzionalità, tutto ciò è costato molto denaro, denaro pubblico, naturalmente, visto che si tratta di milioni spesi dal ministero degli Interni. Dopo la decisione della CRI, che fine farà quest'attrezzatura che è costata tanta fatica e tanto denaro?

Non si può dire, d'altra parte (e quanto abbiamo esposto fin qui ci pare lo dimostri già a sufficienza) che l'ospedale non potrebbe trovare la sua funzione anche al di là dell'ormai chiuso centro profughi. Innanzitutto, se il campo profughi è cessato, non sono spariti per questo gli assistiti della Direzione generale assistenza pubblica: sappiamo, fra l'altro, che, nella riunione del comitato interministeriale per gli ospedali convenzionati, l'ispettore generale sanitario del ministero degli Interni è stato il più strenuo sostenitore della necessità di rinnovare la convenzione con l'ospedale di Forte Aurelia. Se ciò non è avvenuto, si deve al prevalere dell'opinione del ministero del Tesoro.

Ma bisogna tener presente anche, che, nella situazione di Forte Aurelia, l'ospedale avrebbe larghe possibilità di reggersi autonomamente, senza suscitare soverchie preoccupazioni amministrative. Si potrebbero continuare ad assistere coloro che hanno diritto alle prestazioni dell'Assistenza pubblica; si potrebbero stipulare convenzioni con lo INAM e con la mutua coltivatori diretti, che assistono la maggioranza della popolazione della zona. Recentemente, a questo proposito, si erano avuti colloqui fra la direzione sanitaria dell'ospedale e funzionari dell'INAM con buone possibilità di accordo. La CRI era stata informata di questo, tuttavia ha chiuso tranquillamente l'ospedale.

Non bisogna dimenticare, infine, che la popolazione della zona sarebbe ben lieta di servirsi dell'ospedale, anche al di fuori delle convenzioni che abbiamo detto, poichè le tariffe che potrebbero essere praticate — e l'esperienza già fatta lo dimostra — potrebbero essere ragionevolmente basse.

Ciò che dicevamo al principio, dunque, rimane e si aggrava: perchè la CRI ha voluto ad ogni costo chiudere quest'ospedale? E perchè le autorità non sono intervenute in nessuno modo? Che posizione ha il sindaco Tupini su questa questione, che è tipica della crisi dei servizi romani? Tutta la stampa, nelle scorse settimane si è pronunciata contro la chiusura dell'ospedale: ciononostante la CRI ha deciso di chiuderlo e lo ha chiuso. Ora, non vorremmo che, come spesso accade, passando il tempo la cosa cadesse nel dimenticatoio e finisse per aver ragione chi, in fondo, ha il coltello dalla parte del manico e cioè, in questo caso la CRI.



A CHI SERVIRA' ADESSO? — Un aspetto del reparto pediatrico dell'ospedale di Forte Aurelia, prima della sua chiusura. A che serviranno adesso queste ottime attrezzature, che tanto denaro e tanta fatica sono costate?

Oggi nuovi scioperi alla Vetreria S. Paolo

I 230 dipendenti della Vetreria S. Paolo, che sono al loro sesto giorno di lotta, hanno di nuovo sospeso il lavoro compatti un'ora per ogni turno. Alla astensione ha partecipato il 100% delle maestranze.

Come è noto, i lavoratori della S. Paolo hanno ingaggiato la lotta per costringere la direzione a ripristinare l'orario di lavoro di 48 ore, ridotto a 40 ore circa 5 anni fa, in seguito a una flessione della produzione. Oggi che la produzione non solo ha raggiunto il livello normale, ma lo ha superato del 45-50%, i lavoratori chiedono giustamente che si ritorni alle 48 ore lavorative.

Questa loro richiesta come quella che il premio di produzione non venga più corrisposto in maniera discriminata, incontra la ferma opposizione della direzione aziendale, la quale, per spezzare la compattezza della lotta, non solo ha minacciato di rappresaglia i lavoratori che utilizzano i locali della mensa per le loro assemblee ma è giunta persino a decurtare di 20 minuti per ogni ora di sciopero la paga dei lavoratori addetti al reparto macchine.

L'atteggiamento della direzione della Vetreria S. Paolo suscita però fra i lavoratori una reazione opposta a quella che essa spera provocare.

Il lavoro verrà sospeso dalle ore 11 alle ore 12 nel reparto Scelta e Ausiliari; dalle ore 12 alle ore 13 al reparto Macchina. Al secondo turno l'astensione del lavoro verrà effettuata con il seguente orario: dalle ore 17 alle ore 18 al reparto Scelta, dalle ore 18 alle ore 19 al reparto Macchine. Terzo turno: dalle ore 2 alle ore 3 al reparto Scelta, dalle ore 3 alle ore 4 al reparto Macchine.

Liquidazioni INAM

Un gruppo di lavoratori di Torpignattara ci scrivono:

«Cara *Unità*, ti segnaliamo un grave inconveniente, che da un po' di tempo si verifica all'INAM. Si tratta di questo. Fino a qualche tempo fa, quando un lavoratore cadeva malato e doveva prendere lo acconto o la liquidazione dell'assegno per malattia, questa operazione contabile veniva eseguita in pochissimi giorni — due o tre al massimo. Oggi, invece, con un nuovo sistema che è stato infelicemente adottato, per la stessa operazione debbono passare alcune settimane o anche più di un mese. Ti lasciamo immaginare il disagio di un lavoratore costretto ad aspettare tutto questo tempo per percepire la già scarsa somma che gli compete.

«E' assolutamente necessario che all'INAM si bandiscano certe manie burocratiche e si venga maggiormente incontro alle esigenze elementari dei lavoratori.

Le suore licenziano

Un operaio edile, *il muratore* Mario Scopani, ci scrive la seguente lettera.

«Cara *Unità*, vorrei segnalarti un significativo episodio di democrazia e di spirito cristiano avvenuto nella nostra città e che mi riguarda personalmente.

«Lavoravo in qualità di muratore presso le suore Orsoline dell'Istituto S. Gaetano sito al viale Trastevere 251. Vi è stato lo sciopero dei lavoratori edili i quali, come sai, da circa un anno conducono un'aspra lotta per strappare ai grandi costruttori romani dei modestissimi miglioramenti. Come era mio diritto e come era anche mio dovere, ho partecipato allo sciopero. Ebbene, attraverso l'assistente, ho avuto notificato il licenziamento perchè ho partecipato alla manifestazione sindacale.

«Mi pare che l'episodio sia molto significativo e credo che non sia male portarlo a conoscenza dell'opinione pubblica».

Non vi è dubbio che sia utile che l'opinione pubblica venga informata su questo episodio. Non risulta chiaro, dalla lettera se l'Istituto delle suore Orsoline abbia provveduto direttamente all'assunzione dei lavoratori e quindi l'operaio Scopani debba essere considerato un loro dipendente; ovvero, se al licenziamento abbia provveduto una eventuale ditta appaltatrice. Nel primo caso, la sensibilità più elementare del cittadino comune, credente o no, rimane offesa dal gesto odioso. Se è vera invece la seconda ipotesi, è ugualmente grave che le dirigenti dell'Istituto religioso non siano intervenute per difendere il pane di un onesto lavoratore appartenente ad una categoria di operai che da un anno ormai conducono una lotta sacrosanta, tanto lunga solo perchè un pugno di miliardari si rifiuta di scendere persino a trattative sulle richieste dei sindacati.

Un custode aggredito in via Efeso

Il guardiano notturno della cooperativa edili della Stefer, Gioacchino Giampalma, di 31 anni mentre stava nei locali della cooperativa in via Efeso è stato aggredito da tre sconosciuti. Il Giampalma è riuscito a venir fuori da tre, mettendoli in fuga, a suon di pugni. I tre presumibilmente tentavano di penetrare nei locali per compiervi un furto.

La questura e il 25 luglio

La sezione Esquilino aveva annunciato, come abbiamo pubblicato ieri, un comizio antifascista per oggi, 25 luglio, in Piazza Vittorio; oratori dovevano essere Fausto Nitti e Carlo Salinari.

Ieri mattina, però, la questura, nella persona del capo di gabinetto del questore, Cataldo, ha informato i compagni che il comizio non sarebbe stato autorizzato: non andava bene la piazza e non andava bene la data. Di fronte agli argomenti e alle proteste dei compagni, il signor Cataldo ha mantenuto il suo divieto, giustificandosi col dire che un comizio antifascista, il 25 luglio, sarebbe stato «inopportuno».

Ora, è bene che il signor Cataldo e il suo superiore, questore Musco — il quale, crediamo, era informato della cosa — si chiariscano un po' le idee: il 25 luglio 1943 il regime fascista fu rovesciato dal popolo italiano e quella data è rimasta nel calendario e nella storia del nostro Paese, a ricordare una grande vittoria dell'antifascismo. Su quella e su altre vittorie fu costruito il regime democratico in Italia. Il 25 luglio, quindi, è una data che gli antifascisti hanno il diritto pieno di celebrare, perchè se la sono conquistata.

Da dove viene, dunque, tanta sollecitudine del signor Cataldo? Se egli temeva che la manifestazione potesse essere turbata, aveva un solo dovere: quello di assicurarne il tranquillo svolgimento, non certo quello di vietarla. Se, nonostante tutto, i nostalgici repubblichini avessero tentato di disturbarla, avrebbe dovuto semplicemente metterli in galera: ciò avrebbe rinfrescato loro la memoria e avrebbe fatto loro comprendere, appunto, che siamo in regime democratico, dove il popolo è libero di celebrare le sue vittorie.

Il signor Cataldo non ha sentito questo dovere, così come, qualche giorno fa, il commissario di Esquilino non ha sentito il dovere di accorrere per arrestare i teppisti che avevano aggredito i nostri compagni. Al contrario il commissario di Esquilino ha fatto un solo «fermo»: quello di un compagno di Esquilino che affiggeva i manifesti di convocazione dell'assemblea popolare di protesta, il giorno dopo l'aggressione. Solo più tardi si è accorto dell'enormità commessa e l'ha rilasciato.

E' questo il modo nel quale i funzionari della questura intendono la difesa dell'ordine democratico? In questo loro convincimento essi sono forse ispirati dagli ibridi connubi della democrazia cristiana? Così essi ci mettono invece fuori dell'ordine democratico, per realizzare il quale il popolo antifascista ha lottato duramente, e dovranno risponderne, presto o tardi, dinanzi alla legge: le recenti sentenze della Corte Costituzionale avrebbero già dovuto insegnare che chi ragiona ancora come ai tempi del defunto regime non ha più diritto di cittadinanza nel nostro Paese.

DENUNCIA DEI FUNZIONARI DELLE SOPRINTENDENZE

Gravi devastazioni e abbandono delle bellezze naturali e storiche

Rivendicate la revisione degli organici e la riforma del servizio — Le altre richieste dell'Associazione dei funzionari

Si è riunito nei giorni scorsi il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale tra i funzionari delle Soprintendenze artistiche, presieduto dal prof. Renato Bartoccini.

Il Consiglio direttivo ha preso atto delle dichiarazioni del presidente Segni circa «l'attuale abbandono del patrimonio artistico» e le «devastazioni in continuo aumento perpetrate ai danni delle bellezze naturali e storiche».

A questo proposito si è sottolineato come i compiti delle Soprintendenze siano resi ogni giorno più difficili e gravosi per la scarsità degli organici, per il mediocre sviluppo delle carriere, per la inefficiente organizzazione del servizio.

In considerazione di ciò il Consiglio ha rivendicato la revisione degli organici e la riforma dei servizi delle Soprintendenze, fissando i seguenti punti: 1) revisione degli organici nell'ambito della legge-delega, affermando che le attuali 58 Soprintendenze e almeno 10 grandi Istituti di Antichità e Belle Arti devono essere retti da funzionari non inferiori al sesto grado e che i posti in organico devono essere portati da 177 a 295. Riguardo al primo punto il Consiglio ha rivendicato inoltre l'istituzione di sei Soprintendenti Ispettori con funzioni di coordinamento interregionale, l'inizio della carriera direttiva dal grado IX, l'aumento del numero dei funzionari chimici e fisici da 2 a 6, l'aumento del numero dei restauratori da 35 a 50; 2) la riforma del servizio con legge speciale con vari accorgimenti tra i quali sono stati segnalati l'istituzione di un Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, corsi di perfezionamento e addestramento, pagamento del compenso forfettario per le ore straordinarie dal grado sesto in poi e delle ore effettivamente compiute per gli altri gradi.

Grave scontro tram-moto in piazza delle 5 Giornate

Un grave incidente stradale è avvenuto verso le ore 7,20 di ieri mattina in piazza delle Cinque Giornate. Vi è stato infatti un violento scontro tra una vettura tranviaria della circolazione rossa ed una motocicletta. I due giovani che erano a bordo della moto il manovale Giuseppe Firucci di 23 anni e Domenico Serratori sono stati violentemente sbalzati in avanti e scaraventati al suolo. Prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale di San Giacomo il Firucci vi è stato giudicato guaribile in venti giorni mentre il Serratori è stato ricoverato in osservazione. Le responsabilità dell'incidente non sono state ancora accertate. Si sa soltanto che la vettura tranviaria, che porta il numero 7693, proveniva dal Lungotevere delle Navi e che la moto le è andata a sbattere contro giungendo da Ponte

Tenta il suicidio una ragazza a Villalba

L'altra sera a Villalba verso le ore 23.30 una giovane donna di 24 anni, Lea Taddei, ha tentato il suicidio gettandosi da una finestra della sua abitazione sita in via Lombardia 34. Fortunatamente però la finestra dista soltanto 3 metri dal suolo e la ragazza trasportata subito al Policlinico è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Sembra che le cause dello sconsiderato gesto siano derivate da un profondo sconforto in seguito ad un violento litigio con il marito.

Assemblea all'EUR per il Mese della stampa

Venerdì 27 luglio alle ore 18,30 al Palazzo dei Congressi dell'EUR (sala delle riunioni) avrà luogo il convegno dei dirigenti di sezione e degli attivisti delle cellule maschili e femminili, di strada e d'azienda in preparazione del Mese della stampa comunista. Sono invitati anche i dirigenti dei circoli dei giovani e delle ragazze.

Interverrà al convegno il compagno Giancarlo Pajetta, membro della Segreteria del Partito.

Un muratore precipita da 4 metri Un ragazzo ferito su una trebbia

Il primo infortunio sul lavoro è accaduto in un cantiere di via Armellini, alla Magliana - Il secondo in un'aia della via Trionfale

Un nuovo grave infortunio sul lavoro è accaduto ieri in un cantiere edile di via Armellini, alla Magliana. L'operaio Armando Monti, di 57 anni, abitante in via Duchessa di Galliera 6, alle dipendenze dell'impresa Terrisi, è caduto da una impalcatura alta quattro metri dal suolo.

Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale, il Monti vi è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni di cura.

Un altro infortunio è toccato al giovane Nazzareno Giovannini, di 18 anni, abitante in via del Muriccioio 30. Verso le ore 17, mentre era intento al lavoro su una trebbiatrice, su un'aia di proprietà Sansoni, in via Trionfale, è andato a finire con un braccio sotto la pressa della paglia. Ha riportato gravi ferite giudicate guaribili in un mese dai sanitari del Santo Spirito.

7 milioni di danni per un violento incendio

Un violento incendio è divampato ieri pomeriggio nella tenuta Vaselli a Castel Romano, in contrada Malpasso, provocando danni molto ingenti.

Alle 15, nell'interno della tenuta, sostava un camion targato Roma 254509, carico di fascine. Per cause imprecisate la legna si è incendiata e le fiamme si sono estese rapidamente attaccando il vicino bosco.

L'autista del camion, Armando Anticoli, ha provveduto ad avvertire i vigili del fuoco che sono subito accorsi con numerosi automezzi. L'opera di spegnimento è stata lunga e faticosa e si è protratta fino a notte.

I danni al camion che è andato distrutto ammontano a 4 milioni, quelli per la parte di bosco bruciata a 3 milioni.

Per lo stato giuridico dei maestri elementari

Il giorno 21 luglio 1956 si è costituito un «Comitato d'iniziativa per il nuovo stato giuridico dei maestri» che terrà la sua prima riunione, aperta a tutti, il giorno 27 luglio in via Palestro 68.

Fulminato da malore un capostazione delle FF.SS.

Verso le 16,15 di ieri il capostazione delle FF.SS. della borgata Ottavia mentre si riposava su una brandina della stazione stessa è stato colto da improvviso malore. Subito trasportato all'ospedale di S. Maria della Pietà. Purtroppo il poveretto vi giungeva cadavere.

Fermati sei emigranti con visti falsi a Ciampino

Ieri a Ciampino sono stati fermati altri sei emigranti che si apprestavano a raggiungere l'Australia con visti falsi. Essi vengono così ad aggiungersi agli altri ventuno che riuscirono a emigrare senza essere scoperti ma che verranno al più presto rimpatriati.

La polizia sta ora indagando per scoprire gli autori della truffa che sarebbero due ex impiegati del consolato d'Australia a Messina resisi però irreperibili. I due si avvicinavano agli emigranti che non erano risultati idonei alla visita medica e dietro un compenso di 200 mila lire si adoperavano a porre i visti falsi sui regolari passaporti.

Dizione di poesie romane domani in piazza Mastai

Continuano con successo le manifestazioni della «festa de noantri» - Stasera canzoni romane a Trastevere

Continua interessantissima Giubiana ciclistica, si riprendono nel pomeriggio di oggi, alle 17,30 in piazza S. Cosimato le manifestazioni organizzate dall'ENAL provinciale con la collaborazione del Comune e dell'E.P.T. per la «Festa de Noantri». Una ventina di concorrenti parteciperanno a movimentata competizione che non mancherà di richiamare il pubblico di appassionati.

A sera in piazza S. Maria in Trastevere, il poeta Bruno Rossi, presenterà il Complesso mandolinistico del M° Fares: le più belle canzoni romane saranno cantate da Margherita Palombini e Antonio Giordani.

Dopo i lusinghieri consensi riscossi con il concerto eseguito ieri sera a piazza Mastai alla presenza di migliaia di spettatori, il Complesso bandistico dei vigili urbani eseguirà domani un nuovo e più vasto programma sulla terrazza del Gianicolo che sarà elegantemente illuminata. Il concerto avrà inizio alle ore 21, contemporaneamente, il Corpo musicale dell'ATAC si esibirà in piazza Mastai.

Alle 18 in piazza S. Maria in Trastevere, con la collaborazione della Casa editrice Mondadori, noti e valenti poeti reciteranno le più popolari poesie romane.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 25 luglio,** (207-158). S. Giacomo. Il sole sorge alle ore 5 e tramonta alle 19,58. - **1844:** Sono fucilati in Calabria i patrioti Attilio e Emilio Bandiera. - **1943:** Caduta di Mussolini.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 43, femmine 42. Morti maschi 24, femmine 11. Nati morti: 2. Matrimoni: 44.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 17,3, massima 32,4.

VI SEGNALIAMO

— **CINEMA:** «Stasera ho vinto anch'io» all'Arenula; «Ha ballato una sola estate» al Colonna; «Occhio alla palla» al Massimo, Arena Paradiso; «La donna... un male necessario» all'Olympia; «I dominatori di Fort Ralston» al Platino; «L'eredità dello zio buonanima» al Rialto; «Garù Garù» al Salone Margherita; «Le strabilianti imprese di Pippo Pluto e Paperino» al San Felice; «I 7 samurai» al Sant'Ippolito; «L'uomo e il diavolo» al Verbano; «L'oro di Napoli» all'Arena Jonio.

SOGGIORNI ESTIVI

— **L'Ufficio Arte e Cultura dell'Enal di Roma** organizza una Rassegna provinciale per fisarmonicisti ed armonicisti (solisti e complessi). Le iscrizioni per partecipare alla Rassegna, che avrà luogo nei giorni 8 e 9 agosto, si accettano presso l'Ufficio Arte e Cultura dell'Enal di Roma in via Piemonte 68, telefono 460 695 dalle ore 9 alle 14.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

— **Una manifestazione artistico-culturale avrà luogo sabato 28 luglio** alle ore 18,30 nelle Sale del Palazzo Comunale di Velletri. Il prof. Bartoccini, Sovraintendente alle Antichità di Roma, illustrerà il «Sarcofago di Velletri». Per l'occasione sarà allestita una Mostra personale del pittore Lionello Fioravanti Massa.

RASSEGNE

— **L'Ufficio Turismo dell'Enal di Roma,** dato il successo riscosso dai soggiorni organizzati in Austria, ha allestito un altro turno a Kirchberg dal 21 agosto al 5 settembre. Le iscrizioni si ricevono presso l'Enal in via Piemonte 68, tel. 460 695.

BIBLIOTECHE

— **Si avvertono gli studiosi** che la sala di lettura della Biblioteca Musicale di S. Cecilia, a norma delle disposizioni regolamentari resterà chiusa dal 1. al 31 agosto.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CINEMA

Le avventure di Robinson Crusoè

E' la trascrizione cinematografica del noto libro di Daniel Defoe, realizzata qualche anno fa da Luis Bunuel nel Messico e presentata sui nostri schermi con un certo ritardo. Della celebre opera di Defoe, Bunuel ha saputo rendere il fascino dell'avventura, il tono fresco e piacevole, risolvendo spesso con abilità le difficoltà derivanti dal dovere tessere un racconto in gran parte imperniato su di un solo personaggio.

Pur non avendo molte pretese, il film si attiene alle esigenze di una illustrazione dignitosa e, nelle grandi linee fedele al testo letterario. Bunuel ha diretto con uno stile piano e scorrevole, soffermandosi soltanto dalla sequenza del dialogo di Robinson, in cui raffiorano motivi surrealisti cari all'autore di *Un chien andalou*. Buona l'interpretazione di Dan O'Herlihy e di James Fernandez, disuguale la fotografia di Alex Phillips. Zeitgeist e ridicolo l'intervento della censura clericale che, nel mezzo di un colloquio tra Robinson e Venerdì su Dio e il diavolo, ha imposto il taglio di una battuta rendendo incomprensibile il linguaggio della scena.

Vice

CONCERTI

Herbert Albert oggi a Massenzio

Oggi, alle 21,30, alla Basilica di Massenzio, come annunciato, il M. Herbert Albert dirigerà la Orchestra Stabile di S. Cecilia nell'esecuzione delle seguenti musiche: Haydn: Sinfonia militare; Hindemith: Mathis der Maler (Sinfonia); Beethoven: VII Sinfonia. Biglietti in vendita dalle 10 alle 17 all'Argentina, all'Arpa (Piazza Colonna) e allo Ufficio Turismo del comune (via Tomacelli 107), dalle 19,30 in poi ai botteghini di Massenzio.

TEATRI

Questa sera «Aida» alle Terme di Caracalla

Oggi alle 21 replica dell'«Aida» di G. Verdi, diretta dal maestro Angelo Questa (rappr. n. 17), interpretata da Elisabetta Barbato, Fedora Barbieri, Roberto Turrini, Raffaele De Falchi, Andrea Mongelli e Paolo Dari. Maestro del coro Giuseppe Conca. Si raccomanda la puntualità. Domani, alle 21, prima di «Turandot» di G. Puccini, diretta dal maestro Napoleone Annovazzi e interpretata da Gertrud Grob-Prandl, Giacomo Lauri Volpi, Magda Olivero, Vito De Taranto, Afro Poli, Adelio Zagonara e Fernando Delle Fornaci. Regista Giuseppe Marchioro.

COLLE OPPIO: C.la di Riviste Valdemaro. Alle 21,30: «Il giro del mondo in 80 minuti».
DELLE MUSE: C.la P. Barbara-R. Villa - A. Parella - M. Guardabassi. Alle 21,30 «Alla prova» di Lonsdale. Ultima settimana.
PALAZZO SISTINA: C.la Rivista. Alle ore 21,15 «Le strade di questa città» di M. C.
PIRANDELLO: Da sabato alle 21,15: Festival delle novità. Testi di Anna Bonacci, C. Fry, Tennessee Williams.
TEATRO D'ARTE POPOLARE (Viale Libia), diretto da Franco Castellani. Sabato alle 21,30 «La nemica» di Dario Niccodemi.
VILLA ADDOBRANDINI (Telefono 681 316): Alle 21,30: Estate del Teatro Romano di C. Durante: «Il castigamatti» di G. Svetoni.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Dramma nella Casbah
Attiri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Ladri di automobili con W. Campbell
Principe: Chiusura estiva
Volturno: Ladri di automobili con W. Campbell

ARENE

Appio: Non è peccato con P. Laurie
Aurora: Ricordami
Boccea: Sombrero con V. Gassman
Castello: Tre ragazzi del Texas con J. Hunter
Chiesa Nuova: Gangster in agguato con F. Sinatra
Colombo: Riposo
Columbus: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Corallo: Agente federale X 3 con V. Mature
Delle Terrazze: Bacio di fuoco
Esedra: Cantate con noi
Felix: Teodora con G. M. Canale
Flora: La fine di un tiranno con Y. De Carlo
Jonio: L'oro di Napoli con S. Mangano
Laurentina: Non vogliamo morire
Livorno: Omertà
Lucciola: Amanti del passato con G. Garson
Lux: Voi assassini con E. G. Robinson
Nuovo: Vacanze a Parigi con E. Costantine
Ottavilla: Riposo
Paradiso: Occhio alla palla con D. Martin
Pineta: Canzoni d'amore
Portuense: Rob Roy il bandito di Scozia con R. Todd
Platino: I dominatori di Fort Ralston con C. Colbert
Prenestina: Pescatore e Pezzilecco con G. Rondinella
Puccini: La spia dei ribelli con V. Heflin
S. Ippolito: I 7 samurai con J. Shimora
Taranto: Tempo di furore con V. Leigh
Tiburno: Il suo onore gridava vendetta con R. Hudson
Tiziano: Kociss l'eroe indiano con J. Hodiak
Trastevere: Riposo
Venus: Veli di Bagdad

CINEMA

A.B.C.: Arrivò l'alba con C. Gable
Acquario: Chiuso per restauro
Adriacine: Rocce insanguinate
Adriano: Il vendicatore silenzioso
Airone: Il figlio di Sinbad con D. Robertson
Alba: I dominatori di Fort Ralston con C. Colbert
Alcyone: Non è peccato con P. Laurie
Ambasciatori: La morte colpisce a tradimento
Aniene: Il tesoro della montagna rossa
Apollo: Agguato sul mare con E. Manni
Appio: Non è peccato con P. Laurie
Aquila: Il generale del diavolo con C. Jurgens
Archimede: Chiusura estiva
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Stasera ho vinto anch'io con R. Ryan
Ariston: Quando la gang colpisce (Apertura ore 15,30)
Astoria: La vita è meravigliosa con J. Stewart
Astra: L'assassino è perduto con J. Cotten
Atlante: Noi siamo le colonne
Augustus: La storia di una minorenne
Aurelio: Riposo
Aureo: Lo sciopero delle mogli con J. Crain
Aurora: Ricordami
Ausonia: Casa da gioco con A. Baxter
Aventino: Tarantola
Avorio: I pirati della metropoli con F. Lovejoy
Barberini: La rossa (Ore 17, 18,45, 20,40, 22,40)
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: La gang con R. Mitchum
Belsito: Orizzonte di fuoco con P. Graves
Bernini: Breve chiusura estiva
Bologna: Vacanze a Parigi con E. Costantine
Brancaccio: Vacanze a Parigi con E. Costantine
Capannelle: Riposo
Capitol: Le avventure di Robinson Crusoe
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Chiusura estiva
Castello: Tre ragazzi del Texas con J. Hunter
Centrale: Quella che avrei dovuto sposare
Chiesa Nuova: Gangsters in agguato con F. Sinatra
Cine-Star: Il grande Caruso
Clodio: Il terrore delle montagne rocciose con V. Johnson
Cola di Rienzo: Orizzonte di fuoco
Colombo: Riposo
Colonna: Ha ballato una sola estate con N. Jacobsson
Colosseo: Mamma perdonami con G. Rondinella
Columbus: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Corallo: Agente federale X 3 con V. Mature
Corso: Fra due donne (Ore 17,15, 18,35, 20,30, 22,20)
Crisogono: Chiusura estiva
Cristallo: Athena e le sette sorelle con J. Powell
Degli Scipioni: Riposo
Della Valle: Allarme polizia con V. Mayo
Delle Maschere: L'astronave atomica del dr. Quatermass con B. Donlevy
Delle Terrazze: Bacio di fuoco
Delle Vittorie: Prateria senza legge con G. Montgomery
Del Vascello: Non è peccato con P. Laurie
Diana: La jungla dei temerari
Doria: Verso il Far West con P. Castle
Due Allori: Una pistola che canta con G. Montgomery
Edelweiss: Lo straniero ha sempre una pistola con R. Scott
Eden: Fuoco verde con S. Granger
Esperia: Le perle nere del Pacifico con V. Mayo
Espero: Io confesso con A. Baxter
Euclide: La vendetta di Kociss con J. Hodiak
Europa: Rassegna films della paura: La rivincita dell'uomo invisibile
Excelsior: Al di là del fiume con A. Murphy
Farnese: La frusta di fuoco con P. Preston
Faro: Oltre il destino con G. Ford
Fiamma: Occhio di lince con Benny Hill (Aria refrigerata). Alle 17,15, 19, 20,40, 22,30
Fiammetta: Rass. Ediz. Originale Under The Caribian con Hans e Lotte Hass (Technicolor). Ore 18, 20, 22
Flaminio: Eravamo 7 fratelli con J. Crain e Alamo con S. Hayden
Fogliano: Gli amori di Manon Lescaut con F. Interlenghi
Gioiello: Chiusura estiva
Garbatella: Il mio amante è un bandito con B. Stanwych
Giulio Cesare: Il grande Caruso con F. Lamas
Golden: Il segno della croce
Guadalupe: Riposo
Hollywood: Uragano su Yalu con J. Hodiak
Imperiale: Il grande cielo con K. Douglas (Apertura ore 16)
Impero: Piccola posta con A. Sordi
Induno: Quando la moglie è in vacanza con M. Monroe
Jonio: La legge del silenzio con Gene Kelly
Iris: Sette mogli per un marito con R. Harrison
Italia: La figlia dello sceicco
La Fenice: L'arma che conquistò il West con D. Morgan
Leocine: Su un'isola con te con E. Williams
Libia: Cinque ragazzi in automobile con W. Chiari
Livorno: Omertà
Lux: Voi assassini con E. G. Robinson
Manzoni: Il figlio di Sinbad con D. Robertson
Massimo: Occhio alla palla con D. Martin
Mazzini: Giocatore d'azzardo con D. Paget
Metropolitan: Quando la città dorme con D. Andrews (Ore 16,30, 18,25, 20,20, 22,30)
Moderno Saletta: Quando la gang colpisce
Moderno Saletta: Il colonnello Hollister con G. Cooper
Modernissimo: Sala A: La donna del ritratto con J. Bennet. Sala B: Vacanze a Parigi con E. Costantine
Mondial: Il paradiso dei fuorilegge con J. Mc Crea (Aria refrigerata)
New York: Passaggio a nord ovest con S. Tracy (Aria refrigerata)
Nomentano: Marmittoni al fronte
Novocine: L'uomo e il diavolo con G. Phylipe
Nuovo: Vacanze a Parigi con E. Costantine
Odeon: La strage dei 7 cavalleggeri con D. Robertson
Odescalchi: La gloriosa avventura
Olympia: La donna... un male necessario con J. Harris
Orfeo: Quella che avrei dovuto sposare con B. Stanwych
Orione: La nemica con E. Cegani
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Giocatore d'azzardo con D. Paget
Ottavilla: Riposo
Palazzo: La strega rossa con J. Wayne
Palestrina: Lady Godiva con C. Heston
Parioli: Il figlio di Sinbad con D. Robertson
Paris: La morte colpisce a tradimento (Aria refrigerata)
Pax: Riposo
Pio X (Torre Gaia): Mamma perdonami con G. Rondinella
Planetario: Bandiera di combattimento con R. Scott
Platino: I dominatori di Fort Ralston con C. Colbert
Plaza: Scandalo al collegio con B. Gable (Cinemascope)
Plinius: Hanno rubato un tram con A. Fabrizi
Preneste: La Luciana
Primavera: Nerone e Messalina
Puccini: La spia dei ribelli con V. Heflin
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinale: Il canto del gallo
Quirinetta: L'uomo che non è mai esistito con C. Webb (Apertura ore 16,30)
Quiriti: Spionaggio atomico con R. Denning
Reale: La morte colpisce a tradimento (Aria refrigerata)
Rex: Riposo
Rex: E' arrivato Sim Callaghan
Rialto: L'eredità dello zio buonanima con Angelo Musco
Ritz: Passaggio a nord ovest con S. Tracy (Aria refrigerata)
Rivoli: Stalag 17 con W. Holden. Inizio spett. ore 17.
Roma: I pionieri della California con R. Cameron
Roxy: Il paradiso dei fuorilegge con J. Hodiak
Rubino: Difendete la città con W. Pidgeon
Salario: Ricordami
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Viaggio indimenticabile con J. Stewart
Sala Piemonte: La pattuglia invisibile con A. Quinn
Sala Sessoriana: Arrivano i carri armati
Sala Traspontina: Chiusura estiva
Sala Umberto: Tripoli bel suol d'amore con A. Sordi
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Fernandel al timone volante
Salone Margherita: Garù Garù
San Felice: Le strabilianti imprese di Pluto Pippo e Paperino di W. Disney
Sant'Ippolito: I 7 samurai con J. Shimora
Savoia: Non è peccato con P. Laurie
Smeraldo: Rosa di sangue
Splendore: Operazione Wichiria con W. Preiss
Stadium: Athena e le 7 sorelle con J. Powell
Supercinema: Quando la città dorme con D. Andrews
Tirreno: Ladri di automobili con W. Campbell
Titanus: Il suo onore gridava vendetta con R. Hudson
Tiziano: Kociss l'eroe indiano con J. Hodiak
Trastevere: Riposo
Trevi: Il paradiso dei fuorilegge con J. Mc Crea
Trianon: Duello di spie con C. Wilde
Trieste